
Taiwan: ambasciata presso Santa Sede celebra a Roma la Festa Nazionale con i clochard insieme a card. Krajewski e Caritas

L'Ambasciata della Repubblica di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede ha scelto quest'anno di celebrare la 109ª Festa nazionale della Repubblica a fianco dei più poveri della città di Roma, insieme all'elemosiniere di Sua Santità, a Caritas Roma e alla Fondazione Buddista Tzu Chi, "rispondendo attivamente alle encicliche di Papa Francesco Fratelli tutti e Laudato si'". In una nota arrivata al Sir, l'ambasciata racconta di aver invitato, l'8 ottobre scorso all'interno di Palazzo Migliori, grazie al "prezioso aiuto" del cardinale Konrad Krajewski, "quei membri della famiglia umana che sono relegati nelle retrovie e diventano ombre" per condividere insieme un tradizionale pasto taiwanese, "abbracciando virtualmente l'intera umanità sofferente". Il 7 ottobre invece, presso la Casa Santa Giacinta di Caritas Roma, insieme a padre Benoni Ambarus e Andrea Zampetti, rispettivamente direttore e segretario generale di Caritas Roma, l'ambasciata ha consegnato sacchi a pelo fabbricati a Taiwan per fornire calore e comfort a coloro che vivono per strada. Sempre insieme a Caritas Roma e alla Fondazione Buddista Tzu Chi, l'ambasciata ha poi distribuito scatolette di tonno e coperte ecologiche (realizzate a Taiwan da bottiglie di plastica riciclate al 100%, riflettendo così lo spirito dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco). Secondo l'ambasciatore Matthew S.M. Lee, "è stato un onore condividere con i fratelli e le sorelle in difficoltà lo spirito della Festa Nazionale, nonché i valori di inclusione, di ospitalità e di amicizia abbracciati da Taiwan". "La fraternità non è una tendenza o una moda... ma è piuttosto la dimostrazione di atti concreti", ha aggiunto l'ambasciatore che ha servito personalmente i pasti caldi ai poveri e ai clochard della città. Fin dallo scoppio della pandemia in Italia, l'ambasciata ha fornito apparecchiature mediche e dispositivi di protezione individuale fabbricati a Taiwan difficili da reperire a svariate istituzioni vaticane, ordini religiosi e ospedali cattolici al fine di raccogliere l'appello alla solidarietà lanciato dal Santo Padre.

M. Chiara Biagioni